

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377311
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	orologio
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ammiraglio
------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dei Principi Ereditari/ Salotto delle Divinità Olimpiche (Sala della Cappella)

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	55
<b>INVD - Data</b>	1909

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1135
<b>INVD - Data</b>	1950

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1840
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1860
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ cesellatura, doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	61
<b>MISL - Larghezza</b>	41
<b>MISP - Profondità</b>	16

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Orologio da mensola con cassa decorata con figura di Ammiraglio, appoggiato alla cassa dell'orologio in bronzo naturale, ampio cappello con piume, monocolo in mano, testa girata alla sua destra. Sopra e intorno alla cassa un fusto di cannone, palle da cannone, un'ancora, un fusto di polvere da sparo, un'ascia. Mascherone al centro della base, decorazioni a cartouches e quattro piedi a foglia accartocciata. Quadrante in metallo argentato. Meccanica francese.

**DESI - Codifica Iconclass**

45D321

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Ammiraglio.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRP - Posizione**

retro quadrante

**ISRI - Trascrizione**

LECO[...]

**NSC - Notizie storico-critiche**

Collocati su tavoli, consolle o mensole, gli orologi erano strumenti utili e preziosi oggetti d'arredo, che decoravano con grande prestigio e lusso gli ambienti delle residenze patrizie, dalle regge ai palazzi nobiliari privati. A partire soprattutto dal XIX secolo, il favore incontrato da alcuni modelli incentivò i costruttori a continuare per decenni la produzione conservando immutate le caratteristiche essenziali, cambiando il materiale utilizzato e aggiornando i fregi decorativi secondo lo stile corrente. Verso il 1840 gli orologi con ornamenti scultorei di bronzo si prestarono a produzioni in serie più numerose, talvolta con piccole varianti nell'utilizzo delle stesse forme che facevano mutare l'identità deli personaggi. L'orologio proviene dalla ditta Musy, la più importante famiglia di orologiai piemontesi che, a partire dal 1831, quando Carlo Alberto divenne re di Sardegna, seguì le fortune dei principi di Carignano. Le più importanti forniture della ditta "Musy Père et Fils" caddero tra il 1836 e il 1840 dotando di nuovi orologi le diverse residenze sabaude tra cui quella genovese; una nota del 2 giugno 1842 documenta la spedizione da Torino a Genova di ventitré orologi "pour services des appartements du Palais Royal a Genes". I Musy solitamente si rifornivano per le casse in bronzo importandole dai numerosi mercanti parigini, anche se, talvolta, avendo un grande laboratorio specializzato, le producevano in proprio.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero della Cultura

**CDGI - Indirizzo**

Via Balbi, 10 - 10126 Genova (GE)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

PAL-GE\_0700377311

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Brusa, Giuseppe/ Griseri, Andreina/ Pinto, Sandra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000121
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Bellezza a Orologeria. Notturni, pendole e antichi meccanismi
<b>MSTL - Luogo</b>	Genova
<b>MSTD - Data</b>	2014
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca